

Allegato 1

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E
DISCIPLINARE DI GARA**

PER I SERVIZI DI VIGILANZA ATTIVA ARMATA

PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DI RAGUSA

PER UN PERIODO DI 18 MESI

Determina ministeriale m_dg.DOG.27/11/2019.0013104.ID

RDO N° 2490856

CIG N. 81695627D4

PARTE AMMINISTRATIVA

- Art. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO
- Art. 2 – DURATA DEL CONTRATTO
- Art. 3 – IMPORTO A BASE D'APPALTO
- Art. 4 – PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
- Art. 5 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI
- Art. 6 – CAUZIONE DEFINITIVA
- Art. 7 – RESPONSABILITA' CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA
- Art. 8 – ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DEL CONTRAENTE
- Art. 9 – OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO
- Art. 10 – CLAUSOLA SOCIALE
- Art. 11 – NORME OPERATIVE DI SICUREZZA
- Art. 12 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PRIVACY
- Art. 13 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO
- Art. 14 – INADEMPIMENTI E PENALI
- Art. 15 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO
- Art. 16 – RECESSO PER ADESIONE A NUOVA CONVENZIONE CONSIP
- Art. 17 – CODICE DI COMPORTAMENTO
- Art. 18 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E MODALITA' DI CESSIONE DEI CREDITI
- Art. 19 – SUBAPPALTO E DIVIETO DI SUBAPPALTO
- Art. 20 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
- Art. 21 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI
- Art. 22 – CONTROVERSIE
- Art. 23 – NORME DI RINVIO

PARTE TECNICA

- Art. 24 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO
- Art. 25 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO
- Art. 26 – MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE
- Art. 27 – CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO
- Art. 28 – CONSEGNA DEL SERVIZIO
- Art. 29 – CHIUSURA DEL CONTRATTO

PREMESSA

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto disciplina il rapporto tra la Procura della Repubblica di Ragusa (nel seguito "Stazione Appaltante") e l'Aggiudicatario (di seguito "Impresa" o "Contraente"), avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di vigilanza attiva/armata nella sede di Ragusa, come elencate in dettaglio nella parte tecnica del presente Capitolato, nell'art. 25 (MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO).

PARTE AMMINISTRATIVA

Art. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'oggetto della prestazione riguarda i Servizi di vigilanza attiva armata presso gli Uffici Giudiziari di Ragusa (Palazzo di Giustizia , via Natalelli s.n. e Palazzo ex INA, p.zza San Giovanni) e comprende il Servizio di vigilanza armata con piantonamento fisso diurno e notturno integrato con il Servizio di videosorveglianza, gestione emergenze e custodia chiavi. L'appalto è riservato a Istituti di Vigilanza in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S., che autorizza l'esercizio dell'attività nella provincia di Ragusa e il servizio deve essere svolto da personale in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata". Tale requisito è soddisfatto anche nel caso in cui il concorrente sia già titolare di una licenza prefettizia ex art.134 T.U.L.P.S. per altro territorio provinciale ed abbia presentato istanza per l'estensione dell'autorizzazione all'estensione nella provincia di Ragusa, purchè l'autorizzazione all'estensione pervenga prima della stipula del contratto. L'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali o prestazionali ai fini di quanto previsto dall'art 51, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., in considerazione della necessità di una regia unitaria della prestazione, al fine di garantire nel contempo la pubblica incolumità e la sicurezza degli edifici giudiziari di Ragusa.

Art. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata del servizio è di 18 mesi a decorrere dalla stipula del contratto o dalla consegna anticipata del servizio in base a quanto disposto dalla Determina ministeriale m_dg.DOG.17/07/2018.0013104.ID. La stazione appaltante si riserva la facoltà di prosecuzione del servizio fino ad un massimo di ulteriori tre mesi, quale tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo appaltatore, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016. In tal caso, il Contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni per la Stazione appaltante.

Art. 3 – IMPORTO A BASE D'APPALTO

L'importo a base d'appalto per l'esecuzione delle prestazioni comprese nel presente Capitolato ammonta a € **630.430,00** IVA esclusa, oltre a € **3304,47** non soggetti a ribasso per oneri relativi alla sicurezza derivanti dai rischi da interferenza (DUVRI – Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze). Pertanto l'importo soggetto a ribasso è pari a € **630.430,00** IVA esclusa. Il costo del personale pari ad € **498.419,545** IVA esclusa è stato stimato sulla base del monte ore totale previsto per l'anno 2020 e il I semestre del 2021(26537,50 ore di cui 22161,5 diurne e 4376 notturne) calcolato secondo calendario in base alle esigenze dell'Ufficio come meglio specificate nelle tabelle settimanali allegate al presente capitolato e del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata come determinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 99004 del 23/03/2016 con riferimento al IV livello tecnico-operativo diurno e notturno relativo al mese di marzo 2016 pari rispettivamente ad € **18,63** IVA esclusa ed € **19,55** IVA esclusa , mentre il costo del servizio gestione chiavi è stato stimato in € **5,00** al mese per sede IVA esclusa come individuato in appalti di servizi di analogo tenore. I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi e invariabili per tutta la durata del servizio. Trattasi in ogni caso di appalto sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..

Art. 4 – PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio oggetto del presente Capitolato rientra tra quelli contenuti nell'Allegato IX del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. (Servizi investigativi e di sicurezza).

L'appalto sarà affidato con RDO aperta a operatori economici iscritti al Me.Pa. in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S. nelle forme stabilite dal Codice degli Appalti con i seguenti limiti:

- 1) è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un RTI o consorzio ordinario;
- 2) è fatto divieto al concorrente che partecipa alla gara in RTI o consorzio ordinario di partecipare a anche in forma individuale.
- 3) i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. sono tenuti ad indicare, in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.

Per la partecipazione alla gara e a pena di esclusione è richiesto il possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 80 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm. alla data di presentazione dell'offerta. Il possesso dei requisiti richiesti a pena di esclusione verrà attestato dai concorrenti tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge con la compilazione del "File editabile - schema di formulario DGUE" allegato alla RDO.

Per la partecipazione alla gara è altresì richiesto, a pena di esclusione, il pagamento del contributo di € 70,00 in favore dell'ANAC, da effettuarsi secondo le modalità stabilite dalla stessa Autorità nazionale Anticorruzione nella Delibera n. 1174/2018 e comunque prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

Per la partecipazione alla gara e a pena di esclusione è richiesta la costituzione di una garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. pari al 2% dell'importo a base dell'appalto sottoforma di fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da istituti bancari o assicurativi che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano l'attività. La garanzia fideiussoria deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile, l'operatività della stessa entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante e deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta con l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della Stazione Appaltante nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione del contratto nel caso in cui l'offerente risultasse affidatario, sempreché tale impegno non sia già contenuto nella fideiussione relativa alla garanzia provvisoria. Quest'ultima disposizione non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei di imprese o consorzi ordinari composti esclusivamente da microimprese, piccole o medie imprese.

Ai fini dello svincolo si applicano le disposizioni contenute nell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

L'importo della garanzia provvisoria può essere ridotto nel caso in cui ricorrono le condizioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. In tal caso il concorrente dovrà produrre autocertificazione riguardante il possesso dei requisiti previsti dall'art. 93, comma 7, con allegata copia dei certificati posseduti per poter fruire delle riduzioni.

L'appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in base al miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 commi 2 e 3 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e delle Linee Guida ANAC n. 10/2018, con la proporzione nel rapporto qualità/prezzo rispettivamente di **70 a 30**. La formula di calcolo del punteggio economico applicata all'offerta economica totale inserita dal concorrente come valore complessivo è la "Non Lineare a proporzionalità inversa (interdipendente)" come esplicitata nel Manuale d'uso "Le formule della Piattaforma di e-procurement-Metodi di attribuzione del punteggio tecnico ed economico" scaricabile dal sito www.acquistinretepa.it alla Sezione Supporto.

La procedura di gara sarà gestita interamente in via telematica sul Me.Pa. e nei termini in essa stabiliti, comprese le eventuali comunicazioni tra operatori economici e Stazione Appaltante finalizzate ad ottenere chiarimenti. Non sono pertanto ammesse comunicazioni effettuate con altri mezzi.

La prima seduta pubblica è fissata per le ore 10,00 del giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, per motivi organizzativi interni, di modificare tale data e/o l'ora della prima seduta pubblica di gara, dandone comunicazione ai concorrenti tramite Me.Pa..

I termini di presentazione dell'offerta sono di gg. 30 dalla pubblicazione della RDO con i relativi documenti di gara che avverrà sul Me.Pa, sul sito della Procura della Repubblica di Ragusa e sul sito del MIT.

La RDO prevede la compilazione di tre sezioni telematiche che riguardano rispettivamente:

“Busta virtuale A-Documentazione amministrativa”

“Busta virtuale B- Offerta tecnica”

“Busta virtuale C- Offerta economica”

Il DGUE, l'autocertificazione dei requisiti richiesti per usufruire delle riduzioni ex art 93 comma 7 in materia di garanzia provvisoria, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere firmate digitalmente dal rappresentante legale del concorrente.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda di partecipazione e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, ad esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica e all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio come previsto dall'art. 83 comma 9 del D.Lvo n. 50/2016 e ss.mm.e ii..

Al di fuori dei casi indicati nel suddetto art. 83 è facoltà della Stazione Appaltante invitare i concorrenti, se necessario, a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentati.

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella sottostante:

| | Criteri di valutazione | Punti discrezionali MAX |
|---|--|-------------------------|
| 1 | Struttura organizzativa per garantire un servizio efficace ed efficiente | 20 |
| 2 | Esperienza nel ruolo del personale impiegato nel servizio | 15 |
| 3 | Formazione base del personale impiegato nel servizio | 15 |
| 4 | Gestione delle emergenze | 10 |
| 5 | Pregresso positivo svolgimento di servizi analoghi in altre amministrazioni pubbliche diverse dalla Stazione Appaltante negli anni 2016-2017-2018 | 5 |
| 6 | Mantenimento in efficienza dell'impianto di videosorveglianza in uso (con garanzia di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a proprio carico) | 5 |
| | TOTALE | 70 |

I punteggi discrezionali sono punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione Giudicatrice. Ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico ed in relazione agli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale, la Commissione Giudicatrice, formata da n. 3 componenti nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici e nominata alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, dopo attento confronto comparativo delle offerte in gara, esprimerà per ciascun elemento specifico indicato nella tabella sovrastante un giudizio sintetico corrispondente ad uno tra i giudizi predeterminati. A ciascuno di tali giudizi corrisponderà un determinato coefficiente matematico espresso in termine di frazione da 0,00/1 a 1/1 da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi. Tali giudizi sintetici e i relativi coefficienti vengono esposti nella tabella sottostante:

| Giudizio | Coefficiente |
|-----------------|---------------------|
| Eccellente | 1/1 |
| Ottimo | Da 0,8/1 a 1/1 |
| Buono | Da 0,7/1 a 0,8/1 |

| | |
|----------------|------------------|
| Sufficiente | Da 0,6/1 a 0,7/1 |
| Insufficiente | Da 0,4/1 a 0,5/1 |
| Scarso | Da 0,1/1 a 0,3/1 |
| Non valutabile | 0,00/1 |

Ciascun commissario valuterà ogni proposta tecnica assegnando a ciascun elemento qualitativo un punteggio parziale compreso tra 0,00/1 e 1/1 in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza e chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno degli elementi valutati. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il massimo punteggio attribuibile per ciascun sottocriterio di valutazione sopraindicato.

La Commissione applicherà il metodo aggregativo compensatore secondo la formula descritta nelle linee guida dell'ANAC n. 2/2018. Nell'ipotesi di anomalia su richiesta della Stazione Appaltante i concorrenti dovranno fornire adeguate spiegazioni sull'offerta economica presentata. La verifica di congruità verrà effettuata dal RUP con il supporto della Commissione giudicatrice (Linee guida Anac n. 3 punto 5.3).

Sono comunque inammissibili le offerte economiche superiori o uguali all'importo previsto come base d'asta.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e offerta tecnica, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di:

- aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida, purchè ritenuta congrua e conveniente;
- non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 95 , comma 12, del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.;
- applicare quanto disposto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.,in caso di fallimento del contraente o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo;
- disporre qualsiasi provvedimento, compresa la revoca/annullamento/sospensione/reindizione della gara;
- non procedere alla stipula del contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione efficace, in caso di legittime circostanze di impedimento o cause di forza maggiore, che rechino pregiudizio agli interessi generali dell'Amministrazione, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Di ogni operazioni di gara verrà redatto apposito verbale che verrà comunicato e pubblicato nelle forme indicate nel presente capitolato.

Art. 5 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo spettante all'Impresa verrà corrisposto con cadenza mensile, mediante bonifico bancario entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica, ove non emergano eccezioni sul servizio svolto e sulla relativa fattura, nel qual caso il suddetto termine si intenderà sospeso. I pagamenti verranno effettuati dall'Ufficio del Funzionario Delegato della Procura Generale della Repubblica di Catania, previa verifica della regolare esecuzione del contratto da parte della Conferenza Permanente del Tribunale di Ragusa.

I servizi devono essere fatturati mensilmente in base all'effettiva prestazione del servizio, e quindi alle ore effettivamente lavorate, con riferimento esclusivo al mese solare di riferimento.

La aggiudicataria dovrà emettere mensilmente regolare fattura elettronica intestata a:

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa

Via Natalelli s.n.– 97100 Ragusa

Codice fiscale 92007200881

Codice Univoco Ufficio KCE3PA

La fattura elettronica dovrà inoltre obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

- n° RDO stipulata sul MEPA;

-n° CIG 81695627D4;

-n° IBAN del conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.8.2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia). La fattura dovrà inoltre obbligatoriamente essere corredata dal prospetto riepilogativo mensile delle ore lavorate, in cui dovranno essere evidenziati l'orario giornaliero di inizio e il termine dell'attività di vigilanza, il nominativo delle guardie giurate impiegate ed eventuali situazioni particolari avvenute nel corso dell'orario di svolgimento del servizio (Registro giornaliero delle attività).

La Stazione Appaltante provvederà al pagamento al netto dell'Iva, in applicazione del meccanismo dello split payment, con versamento dell'Iva direttamente all'Erario, ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) e successive modifiche.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di chiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa, ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo.

Il Contraente ha l'obbligo di adeguarsi a partire dal mese successivo, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dalla documentazione richiesta.

La liquidazione della fattura elettronica potrà essere sospesa qualora:

--vengano contestati per iscritto eventuali addebiti alla Ditta, fatta salva la possibilità di applicare le penali o di risolvere il contratto;

-- la Ditta non risulti in regola con il versamento dei contributi previdenziali a favore dei dipendenti, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere imputata alla stazione appaltante per il mancato rispetto del termine di 60 giorni per il pagamento.

Art. 6 – CAUZIONE DEFINITIVA

Il Contraente, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare una “garanzia definitiva” stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienza, fatta comunque salva la risarcibilità del maggior danno.

In materia di cauzione definitiva si applicano tutte le disposizioni previste al comma 1 del citato art. 103 in quanto compatibili. Per il rinvio disposto dall'art. 103, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., alla “garanzia definitiva” si applicano le riduzioni già previste dall'art. 93, comma 7, per la “garanzia provvisoria”. La cauzione definitiva dovrà essere prestata a favore della Stazione Appaltante e va costituita mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. Inoltre, deve prevedere che, in caso di controversie, il Foro competente sia quello di Ragusa. La cauzione definitiva potrà anche essere utilizzata per l'applicazione di penali o per risarcire il danno che gli Uffici Giudiziari abbiano patito in corso di esecuzione del contratto, fermo restando che in tali casi l'ammontare della cauzione stessa dovrà essere ripristinato entro 15 giorni, pena la risoluzione del contratto. La cauzione definitiva dovrà avere una validità temporale successiva a quella della scadenza del contratto di almeno tre mesi, termine ultimo per l'esecuzione dell'attività di verifica di conformità da parte degli Uffici Giudiziari effettuata ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e per il rilascio del Certificato di regolare esecuzione da parte del RUP. Tale scadenza potrà essere anticipata se la verifica di conformità si sia conclusa prima e con esito positivo. Di tale esito verrà data notizia con apposita comunicazione liberatoria da parte della Stazione appaltante, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La cauzione definitiva sarà svincolata nei modi di cui all'art. 103, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione da parte della Stazione appaltante della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta. In tal caso, gli Uffici Giudiziari procederanno ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. Un eventuale esonero della cauzione è subordinato al solo miglioramento del prezzo di aggiudicazione (sconto anche dell'1%), ai sensi dell'art. 54 co. 8 r.d. del 1924, n. 827.

Art. 7 – RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

Il Contraente risponderà direttamente e indirettamente di ogni danno che, in relazione al lavoro prestato dal proprio personale nel corso dell'espletamento del servizio, potrà derivare agli Uffici Giudiziari, agli utenti del servizio, a terzi o a cose. Al Contraente è fatto obbligo di stipulare una polizza assicurativa di Responsabilità Civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO), con esclusivo riferimento al servizio in questione e con massimale non inferiore a €

5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per sinistro, con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e fino alla sua scadenza. Resta ferma l'intera responsabilità del Contraente anche per danni eventualmente non coperti ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati. In alternativa alla stipula della suddetta polizza, il Contraente potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC già attivata, e successivamente integrata e/o modificata, in modo tale da coprire anche il servizio previsto dal presente Capitolato. Copia della polizza specifica o dell'appendice a una polizza già esistente, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata alla stazione appaltante prima dell'avvio del servizio. Il Contraente avrà inoltre cura di presentare alla Stazione appaltante anche la quietanza di intervenuto pagamento del premio, con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde consentire di verificare il permanere della validità della polizza per l'intera durata del contratto. La polizza assicurativa deve prevedere la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 del codice civile e/o di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 del codice civile. Qualora il Contraente non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività delle suddette coperture assicurative, il contratto di appalto si risolverà di diritto, con conseguente escussione della cauzione prestata per la garanzia definitiva e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Art. 8 – ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DEL CONTRAENTE

A seguito della comunicazione dell'aggiudicazione e comunque entro la data della stipula del contratto l'aggiudicataria provvede a:

- presentare alla Stazione Appaltante a mezzo e-mail, agli indirizzi procura.ragusa@giustizia.it e prot.procura.ragusa@giustiziacert.it l'elenco del personale incaricato del servizio con l'indicazione dei dati anagrafici, compresa una fotocopia di un valido documento di identità personale di ognuno. Tale elenco dovrà essere aggiornato entro 10 giorni lavorativi ogni qualvolta si verificano delle modifiche;
- stipulare e consegnare copia conforme all'originale della polizza assicurativa di Responsabilità Civile RCT/RCO;
- costituire e consegnare idonea cauzione definitiva;
- indicare i propri contatti (casella posta elettronica ordinaria e certificata, numero telefono e fax attivi nella fascia oraria 8.30/-23.00 in tutti i giorni lavorativi esclusi festivi e domeniche e festivi, oltre a un numero telefonico della "centrale operativa");
- presentare la dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari;
- partecipare, mediante un proprio rappresentante, a un sopralluogo preliminare nelle sedi ove si svolge il servizio, per la verifica congiunta dello stato e delle caratteristiche dei locali e degli impianti, sistemi e dispositivi di sicurezza ivi presenti;
- redigere il Piano di Sicurezza relativo alle attività svolte in attuazione del DUVRI fornito dalla Stazione Appaltante (facente parte della documentazione di gara) fornendo un "numero telefonico dedicato all'emergenza" per le segnalazioni di pericolo (es. incendio) o richieste di soccorso (es. malori, infortuni) da parte del personale impiegato nelle due sedi giudiziarie;
- presentare l'autorizzazione all'estensione territoriale per la provincia di Ragusa della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S. (nel solo caso in cui in fase di partecipazione alla procedura il concorrente abbia presentato la sola istanza di autorizzazione all'estensione territoriale alla competente Prefettura, entro il termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione).

La aggiudicataria del servizio provvede ad assicurare ogni altra eventuale prestazione necessaria per la corretta esecuzione del servizio, anche se non espressamente prevista dal presente Capitolato. Il Contraente è responsabile verso la Stazione appaltante dell'esatta e puntuale realizzazione dei servizi oggetto dell'appalto.

Art. 9 – OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO

L'Impresa assicura lo svolgimento del servizio mediante l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità di ricorrere a contratti di natura diversa da quelli previsti per i lavoratori dipendenti, in caso di sostituzione di personale assente per periodi brevi per malattie o altre cause di forza maggiore, purché ciò avvenga nel rigoroso rispetto delle norme che disciplinano questi ultimi rapporti. In ogni caso, il personale impiegato nell'appalto dovrà essere in regola sotto ogni aspetto contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti. L'Impresa è responsabile di ogni adempimento necessario ad assicurare la regolarità di cui sopra, ritenendosi sin d'ora la Stazione Appaltante sollevata da qualsiasi responsabilità in materia.

L'Impresa si obbliga in particolare a:

- osservare la normativa vigente in materia di previdenza e malattie professionali, di prevenzione degli infortuni, di sicurezza e salute dei lavoratori, di diritto al lavoro dei disabili nonché ogni altra disposizione relativa alle suddette materie che dovesse subentrare durante l'esecuzione del servizio;

-osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;

-l'Impresa, se società cooperativa, si impegna a garantire ai soci lavoratori un compenso non inferiore alla complessiva retribuzione netta come determinata per i lavoratori dipendenti e ai fini della determinazione di tale retribuzione dovrà tenere conto del contratto collettivo nazionale di lavoro che intende applicare;

-continuare ad applicare i sindacati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente. I suddetti obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro vincolano l'impresa anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti e receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto. L'Impresa dovrà in qualsiasi momento, a semplice richiesta della Stazione Appaltante dimostrare di aver provveduto a quanto previsto nel presente articolo. La Stazione Appaltante o gli Uffici Giudiziari, eventualmente delegati, acquisiranno il DURC, attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'appaltatore nei confronti dei propri dipendenti. In caso di inadempienza contributiva e di ritardi nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nel contratto si applicano le disposizioni dell'art. 30, commi 5, 5 bis e 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.. L'Impresa solleva la Stazione Appaltante e gli Uffici Giudiziari da ogni e qualsivoglia azione, pretesa e richiesta provenienti dal personale impiegato nei servizi.

Art. 10 – CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva di settore in materia di riassorbimento del personale. Il Contraente ha l'obbligo di assorbimento e utilizzo del personale già impiegato dal precedente affidatario in via continuativa per il periodo di durata dell'appalto, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.. Il riassorbimento deve essere armonizzabile con l'organizzazione dell'impresa subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste dal presente Capitolato (si richiama al riguardo quanto espressamente previsto nella determinazione dell'ANAC n. 10/2018 "Linee guida per l'affidamento del servizio di vigilanza privata). L'elenco del personale attualmente impiegato in via prevalente e continuativa è indicato in calce al presente Capitolato (**TABELLA A**).

Art. 11 – NORME OPERATIVE DI SICUREZZA

Tutte le attività descritte nel presente Capitolato dovranno essere svolte dal Contraente nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). L'Impresa è tenuta a predisporre e a trasmettere alla Stazione Appaltante un Piano di Sicurezza relativo alle attività da svolgere nell'ambito del servizio oggetto di appalto. Tale piano deve contenere almeno:

- la relazione sulla valutazione dei rischi relativa ai luoghi di lavoro assegnati;
- l'individuazione delle misure di prevenzione conseguenti alla valutazione;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- il programma delle misure da adottare in caso di emergenza;
- l'indicazione del preposto alla sicurezza e degli addetti alle emergenze.

Nell'espletamento del servizio l'Impresa dovrà inoltre osservare tutte le norme di sicurezza di cui al DUVRI elaborato dalla stazione appaltante.

Art. 12 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PRIVACY

L'Impresa e i propri dipendenti sono tenuti al segreto d'ufficio su fatti, circostanze, dati e informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti e sono obbligati a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Tale obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto. L'impresa si impegna a far sì che, nel trattare dati e informazioni degli Uffici Giudiziari di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegati modelli di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. In ogni caso, si precisa che tutti gli obblighi di riservatezza dovranno essere rispettati anche dopo la cessazione del rapporto contrattuale. L'Impresa è responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori dei prescritti obblighi di riservatezza. La

violazione del presente articolo comporta la risoluzione immediata del contratto da parte della Stazione Appaltante, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti. Le parti contrattuali si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 13– SOSPENSIONE DELL’ESECUZIONE DELL’APPALTO

L’Impresa non può sospendere unilateralmente l’esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio, nemmeno quando siano in atto controversie con gli Uffici Giudiziari. La violazione di tale disposizione costituisce inadempimento contrattuale idoneo a determinare la risoluzione del contratto e l’eventuale risarcimento del danno. In tale evenienza, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere nei confronti dell’impresa per tutti gli oneri conseguenti alla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri eventualmente sostenuti e derivanti da un nuovo rapporto contrattuale. Qualora circostanze particolari impediscano -temporaneamente -la regolare esecuzione delle prestazioni o in caso di forza maggiore, di ragioni di pubblico interesse o necessità, la Stazione Appaltante può ordinare la sospensione temporanea del servizio, parziale o totale, indicando le ragioni che determinano l’interruzione. In tal caso, si applica quanto previsto dall’art. 107 (Sospensione) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..

Art. 14 – INADEMPIMENTI E PENALI

Nel caso in cui il servizio non venga svolto a regola d’arte e comunque in maniera non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, la Stazione Appaltante provvederà ad inviare una formale lettera di contestazione via PEC, invitando l’Impresa ad ovviare alle negligenze e inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee per garantire che il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsti dal presente Capitolato e a presentare, se ritenuto, le proprie controdeduzioni entro un termine non superiore a 5 giorni dalla stessa contestazione. Ove, in esito al procedimento di cui al paragrafo precedente, la Stazione Appaltante accerti casi di inadempimento contrattuale, la stessa si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell’inadempimento, sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento del servizio e del danno d’immagine provocato agli Uffici Giudiziari, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del maggior danno. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale variabile da un importo minimo del 1% ad un importo massimo del 5% del canone mensile di aggiudicazione (importo contratto diviso 7 mesi), qualora si accertino inadempienze o carenze nell’esecuzione o nella qualità del servizio prestato. Qualora l’importo della penale sia superiore al 10% dell’importo contrattuale si potrà procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento. L’applicazione della penale non esonera l’impresa dall’adempimento dell’obbligazione per la quale si è resa inadempiente. Saranno considerate inadempienze, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti manchevolezze:

- -rilievi sulla carente o incompleta esecuzione delle prestazioni indicate nel presente Capitolato ed elencate nella parte tecnica, nell’articolo 25 (MODALITA’ DI SVOGLIMENTO DEL SERVIZIO);
- inosservanza degli orari concordati con gli Uffici Giudiziari per lo svolgimento del servizio presso ciascuna sede;
- non utilizzo dell’uniforme e/o del cartellino di riconoscimento;
- ritardo, oltre i 10 giorni naturali e consecutivi, nell’invio della comunicazione sul personale impiegato, in caso di modifiche dell’elenco originario fornito in sede di stipulazione del contratto e avvio del servizio;
- ritardo, oltre i 10 giorni naturali e consecutivi, nella sostituzione del personale non gradito;
- comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell’utenza, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio e qualora il comportamento perduri. L’applicazione delle penali può avvenire in base alle seguenti modalità:
- escussione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali applicate;
- compensazione del credito con quanto dovuto al Contraente, mediante trattenuta sul primo corrispettivo mensile spettante successivamente all’applicazione della penale.

Il provvedimento con cui sia stato disposto l’incameramento della cauzione definitiva viene comunicato all’impresa via PEC, con invito a reintegrare la cauzione stessa. La cauzione parzialmente o integralmente trattenuta dovrà essere reintegrata dall’impresa entro 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta via PEC, pena la risoluzione del contratto.

Qualora nel corso di esecuzione dell’appalto si verificano gravi o ripetuti casi di inadempimento contrattuale, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il risarcimento di tutti i danni patiti.

Art. 15 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

Fatte salve le ipotesi di risoluzione espressamente previste dal presente Capitolato e dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante potrà risolvere di diritto il Contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali;
- b) arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell'impresa delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- c) cessione del contratto;
- d) subappalto non autorizzato;
- e) mancata reintegrazione della cauzione definitiva nei termini previsti dal presente Capitolato;
- f) fallimento, ovvero altra procedura concorsuale a carico dell'appaltatore;
- g) frode nell'esecuzione della prestazione;
- h) mancata presa in consegna del servizio da parte dell'impresa o mancato inizio del servizio;
- i) revoca della licenza prefettizia a svolgere il servizio di vigilanza nel territorio della provincia di Ragusa;
- j) mancato rispetto della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6.9.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) e delle altre disposizioni normative vigenti in materia;
- k) qualsivoglia altra causa che comporti la perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici, così come definiti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante ha inoltre diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, mediante comunicazione scritta tramite posta elettronica certificata da inviare all'impresa, nei casi di giusta causa o nei casi di reiterati inadempimenti della stessa, anche se non gravi. In caso di recesso, si applica quanto previsto dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016. La Stazione Appaltante potrà recedere per qualsiasi motivo dal Contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile, con un preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi all'impresa aggiudicataria per iscritto, mantenendo indenne la stessa delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno. La dichiarazione di risoluzione, ovvero di recesso, deve essere inviata alla formalmente via PEC. In caso di risoluzione o di recesso dal contratto, l'impresa è comunque tenuta a porre in essere ogni attività necessaria ed a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché sia garantita la continuità nella prestazione dei servizi di vigilanza oggetto del Contratto.

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 la Stazione Appaltante provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 16 – RECESSO PER ADESIONE A NUOVA CONVENZIONE CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del Decreto Legge 95/2012 (cd. Spending review), convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012, la Stazione Appaltante si riserva altresì il diritto di recedere, in qualunque momento, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge 23.12.1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi e il Contraente non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della stessa Legge 488/1999. In caso di recesso, la Stazione Appaltante dovrà inviare al Contraente una formale comunicazione via PEC, con preavviso non inferiore a 15 giorni, e sarà tenuta al pagamento:

- a) delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal Certificato di verifica di conformità;
- b) di un indennizzo pari a un decimo dell'importo delle attività non ancora eseguite.

In ogni caso, qualora il Contraente non acconsenta alla modifica delle condizioni economiche proposte e la Stazione appaltante sia costretta a recedere dal contratto e ad aderire alla nuova Convenzione Consip attiva, il Contraente si obbliga a proseguire il servizio sino al momento in cui la Stazione appaltante avrà sottoscritto la nuova Convenzione Consip e sarà attivo il nuovo servizio di vigilanza armata.

Art. 17 – CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Contraente si impegna a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 16.4.2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dalle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dal Ministero della Giustizia, pena la risoluzione del contratto in caso di violazione dei relativi obblighi.

Art. 18– DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E MODALITA' DI CESSIONE DEI CREDITI
E' fatto assoluto divieto al Contraente di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione stessa, ai sensi dell'art. 105, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.e incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d) dello stesso D.Lgs. 50/2016. E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal Contraente nei confronti della la Stazione Appaltante a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.. In tal caso, restano fermi gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari sia per l' Impresa aggiudicataria sia per il Cessionario. La cessione dei crediti può avvenire solo dopo la preventiva autorizzazione scritta della Stazione appaltante. In caso di cessione autorizzata, resta ferma la responsabilità del Contraente nei confronti della Stazione appaltante per la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali. In caso di inosservanza da parte del Contraente degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

Art. 19 – SUBAPPALTO E DIVIETO DI SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito fino al limite massimo stabilito dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., a condizione che il concorrente – in sede di offerta- faccia espressa menzione della volontà di subappaltare e indichi la parte di servizio da subappaltare e le relative percentuali, fatta salva la verifica del possesso, in capo ai subappaltatori, dei requisiti previsti dalla normativa vigente . In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Art. 20 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Contraente si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche, osservando rigorosamente tutti i relativi adempimenti. Costituisce causa di risoluzione del Contratto la violazione degli stessi obblighi, così come stabilito dall'art. 3, comma 8, della stessa Legge 136/2010.

Art. 21 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

La stipula del contratto avrà luogo mediante sottoscrizione digitale di apposito contratto che verrà allegato al sistema Me.PA.

Forma parte integrante e sostanziale del contratto tutta la documentazione di gara.

Tutti gli oneri tributari e le spese inerenti a qualsiasi titolo il Contratto sono a completo ed esclusivo carico della Ditta aggiudicataria, nella misura fissata dalla legislazione vigente, compresa l'imposta di bollo e di registro (registrazione in caso d'uso).

Art. 22 – CONTROVERSIE

E' escluso l'istituto dell'arbitrato per la definizione delle eventuali controversie. Tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere in corso di esecuzione del contratto tra la Stazione appaltante e il Contraente, non risolvibili in via amministrativa, saranno deferite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro competente è quello di Ragusa.

Art. 23 – NORME DI RINVIO

L'esecuzione del contratto sarà regolata da quanto stabilito dal presente Capitolato e dall'ulteriore documentazione di gara. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e successive modifiche, dei suoi regolamenti attuativi e delle Linee guida emanate dall'ANAC. Si osservano inoltre, in quanto applicabili: -Regio Decreto 18.11.1923, n. 2440 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato);

-Regio Decreto 23.5.1924, n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) ;

-Regio Decreto 18.6.1931, n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza – T.U.L.P.S.);

-Regio Decreto Legge 26.9.1935, n. 1952 (Disciplina del servizio delle guardie particolari giurate);

-Regio Decreto Legge 12.11.1936, n. 2144 (Disciplina degli istituti di vigilanza privata);

-Regio Decreto 6.5.1940, n. 635 (Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.) e ss.mm.ii.;

-Legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm.ii.;

-Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e ss.mm.ii.;

- Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 9.4.2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3.8.2007, n. 127, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'Interno 1.12.2010, n. 269 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti) e ss.mm.ii.;
- circolare del Ministro dell'interno del 24.3.2011 (Vademecum operativo – Disposizioni operative per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 269/2010, in materia di capacità tecnica e qualità dei servizi di vigilanza e investigazione privata);
- Decreto del Ministero della Giustizia del 18.11.2014, n. 201 (Regolamento recante norme per l'applicazione, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro);
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 21.3.2016 (Determinazione del costo medio orario per il personale dipendente da istituti e imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari);
- CCNL di settore e relativi accordi locali integrativi.

PARTE TECNICA

Art. 24 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'appalto dovrà essere espletato da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare. Le GPG adibite al servizio dovranno essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure di primo soccorso" e "procedure antincendio". Le GPG sono tenute ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie e dovranno altresì osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata. La Ditta aggiudicataria dovrà istruire i propri addetti affinché si attengano alle seguenti disposizioni:

- provvedano alla riconsegna di cose che dovessero rinvenire nel corso dell'espletamento del servizio, indipendentemente dal loro valore o stato;
- rifiutino qualsiasi compenso o regalia;
- si attengano alle disposizioni impartite dalla Stazione appaltante e dagli Uffici Giudiziari.

Il personale inoltre dovrà, a cura e spese della Ditta aggiudicataria, avere una dotazione minima generale composta di:

- prescritta licenza, in corso di validità, di guardia particolare giurata armata;
- pistola;
- uniforme, che dovrà riportare il contrassegno di riconoscimento della Ditta di appartenenza e che andrà costantemente tenuta in condizioni decorose;
- tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia contenente la denominazione della Ditta ed il nominativo del dipendente (nome e cognome) o altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy;
- radioassistenza mobile, cellulare di servizio o altro dispositivo pocket di connessione alla "centrale operativa".

L'Impresa dovrà effettuare la immediata sostituzione dell'addetto assente per qualsiasi motivo, nonché di quello ritenuto -a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante e degli Uffici Giudiziari -non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione delle prestazioni richieste, anche in ragione di eventuali disservizi causati durante l'attività lavorativa o di comportamenti non consoni all'ambiente cui è assegnato. L'Impresa s'impegna a procedere alla sostituzione con figure professionali di pari inquadramento e di pari esperienza e capacità, entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della comunicazione della Stazione Appaltante. L'Impresa dovrà inoltre dare immediata comunicazione dell'intervenuta sostituzione alla Stazione Appaltante e agli Uffici Giudiziari, fornendo i dati relativi al sostituto (dati anagrafici e fotocopia di un valido documento di identità), che dovrà essere in possesso dei requisiti minimi previsti dal presente Capitolato.

L'Impresa dovrà inoltre comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante ogni potenziale interruzione del servizio che possa essere causata da scioperi del personale proclamati dalle organizzazioni sindacali, con preavviso di almeno 5 giorni rispetto a quello in cui è previsto lo sciopero, ed assicurare comunque un servizio minimo d'emergenza. Il valore delle prestazioni contrattuali non rese dall'Impresa in tutto o in parte, a causa dello sciopero del personale impiegato, non fa parte del prezzo del servizio spettante e non rientra nella fattura emessa dall'Impresa nel mese di riferimento dello sciopero.

Art. 25 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere effettuato da Imprese di vigilanza privata, in possesso della licenza di cui all'art. 134 dello stesso TULPS che consenta di operare sul territorio della provincia di Ragusa.

L'Impresa aggiudicataria deve essere munita di tutte le licenze ed autorizzazioni richieste dalle leggi, dai

regolamenti e dalle normative vigenti per lo svolgimento della propria attività. Dovrà inoltre garantire la tenuta di un aggiornato “Registro giornaliero delle attività”, elettronico o cartaceo, utilizzato per l’annotazione dell’esito delle attività espletate (es. orario di preso servizio, nominativo GPG, orario di fine servizio, annotazione di eventi giornalieri specifici ed esito degli stessi, interventi in situazione di emergenza, ecc.). Il servizio di cui al presente appalto comprende le prestazioni di seguito indicate.

A) SERVIZIO DI PIANTONAMENTO FISSO

Il servizio comprende l’esecuzione delle seguenti attività, elencate a titolo indicativo e non esaustivo:

- a) provvedere all’apertura delle porte di accesso agli edifici secondo le modalità indicate da ciascun ufficio giudiziario;
- b) presidiare gli accessi (persone, cose e automezzi) del Palazzo di Giustizia e del Palazzo ex Ina con un posto di guardia in prossimità degli stessi ed effettuare il controllo interno ed esterno anche avvalendosi dei monitor e delle immagini dell’impianto di videosorveglianza/sistema TVCC in uso;
- c) riconoscere “a vista” il personale impiegato;
- d) regolamentare il flusso del pubblico, con verifica dei titoli di accesso, e nel rispetto di eventuali disposizioni emanate dagli uffici, fornendo le informazioni di minima agli utenti circa la disposizione logistica della sede e la collocazione dei diversi uffici;
- e) consentire l’accesso dei visitatori agli uffici non aperti al pubblico (inclusi fornitori e manutentori) solamente previa autorizzazione telefonica del destinatario della visita;
- f) inibire invece l’accesso alle strutture alle persone non autorizzate e/o persone che potrebbero turbare il funzionamento degli uffici o mettere a rischio la sicurezza del personale, richiedendo, se necessario, l’intervento delle Forze dell’Ordine;
- g) agevolare e supportare l’accesso delle persone diversamente abili;
- h) controllare involucri/bagagli/borsoni di visitatori, anche attraverso l’utilizzo dell’apparecchiatura radiogena in dotazione;
- i) intervenire sugli impianti di allarme di sicurezza eventualmente installati a protezione delle strutture e avvisare il personale incaricato dai vari Uffici Giudiziari, i cui nominativi saranno comunicati alla Ditta aggiudicataria;
- j) avvisare il personale di cui al punto i) in caso di accertamento di situazioni anomale/accidentali o di pericolo (es. principi di incendio, fuga gas, perdita acqua, malfunzionamento ascensori, ecc.);
- k) recepire, tramite “numero telefonico dedicato all’emergenza”, messo a disposizione da parte della stessa ditta aggiudicataria, eventuali segnalazioni di pericolo (es. incendio) o richieste di soccorso (es. malori, infortuni) da parte del personale dei vari Uffici Giudiziari, e relativa gestione secondo i piani di emergenza ed evacuazione dei vari Uffici Giudiziari;
- l) svolgere, in caso di necessità, compiti di addetti antincendio, primo soccorso ed evacuazione in collaborazione con gli addetti all’emergenza dei vari Uffici Giudiziari;
- m) avvisare le Forze dell’Ordine, all’occorrenza, per la tutela dell’incolumità e della sicurezza pubblica;
- n) impedire la sosta di veicoli nelle aree interdette al parcheggio ed in quelle antistanti gli ingressi e negli eventuali posteggi esterni sulla viabilità pubblica, riservati in via esclusiva agli utenti specificamente autorizzati dagli Uffici Giudiziari, con eventuale chiamata dei vigili urbani in caso di bisogno;
- o) consentire l’uscita e l’entrata di materiali/beni/merci di proprietà degli Uffici Giudiziari solo se debitamente autorizzati;
- p) compiere periodiche ispezione giornaliera all’interno delle sedi presidiate, su richiesta degli Uffici Giudiziari e secondo le modalità dagli stessi indicate;
- q) chiudere a fine turno, tutti gli accessi agli edifici, alle pertinenze e ai locali sottoposti a vigilanza, oltre alle luci rimaste eventualmente accese, sulla base delle modalità comunicate da ciascun ufficio giudiziario;
- r) aggiornare il “Registro giornaliero delle attività”;
- s) tenere un registro ove devono essere annotati i nominativi del personale delle ditte incaricate delle manutenzioni,

con l'indicazione dell'orario di entrata ed uscita, con eventuale consegna delle chiavi per l'accesso ai locali tecnici e con avviso del personale di cui al punto i);

t) eseguire ogni altra attività coerente con il servizio di vigilanza attiva.

Presupposto necessario a uno svolgimento efficace delle suddette attività è l'impiego da parte della Ditta delle stesse GPG, addette in via continuativa presso ciascuna sede di servizio, in modo che -nel tempo -imparino a riconoscere il personale e l'utenza generalizzata che a vario titolo accede alle sedi degli Uffici Giudiziari. Ulteriori attività, compatibili con il servizio, oltre a quelle sopra elencate, potranno essere svolte su richiesta scritta degli Uffici Giudiziari, in relazione alle diverse esigenze delle sedi di svolgimento del servizio.

Nelle Tabelle sottostanti si riporta il servizio di piantonamento fisso oltre alle giornate e alle fasce orarie di svolgimento del servizio da cui si evince la necessità di ricorso ad almeno n. 9 unità di personale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

| <u>Ingresso principale</u> | UNITA' | SERVIZIO | Totale parziale | Totale Settimanale |
|-----------------------------------|--------------------------|-------------------------------|------------------------|---------------------------|
| Dal Lunedì al Venerdì | n. 2 unità n. 1 unità | 07.30 –13.30 13.30 - 20.00 | 12 6,5 | 92,5 |
| Sabato | n. 2 unità n. 1 unità | 07.30 –14.00 14.00 - 20.00 | 13 6 | 19 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | | <u>111,5</u> |

PALAZZO ex INA

| <u>Ingresso principale</u> | UNITA' | SERVIZIO | Totale parziale | Totale Settimanale |
|-----------------------------------|--------------------------|--------------------------------|------------------------|---------------------------|
| Dal Lunedì al Venerdì | n. 1 unità n. 1 unità | 07.30 – 13.30 13.30 - 19.30 | 6 6 | 60 |
| Sabato | n. 1 unità | 07.30 – 13.30 | 6 | 6 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | | <u>66</u> |

VIGILANZA INTEGRALE CON TELECAMERA H24

| <u>Ingresso garage</u> | UNITA' | SERVIZIO | Totale parziale | Totale Settimanale |
|---------------------------|------------|---------------|-----------------|--------------------|
| Dal Lunedì alla Domenica | n. 1 unità | 08.00 – 14.00 | 6 | 168 |
| | n. 1 unità | 14.00 - 20.00 | 6 | |
| | n. 1 unità | 20.00 – 02.00 | 6 | |
| | n. 1 unità | 02.00 - 08.00 | 6 | |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | | <u>168</u> |

TOTALE ORE SETTIMANALI 345,5

inclusa la domenica ma escluse eventuali giornate festive infrasettimanali

B) SERVIZIO DI GESTIONE E DI CUSTODIA CHIAVI

L'Impresa aggiudicataria avrà in deposito/custodia (ai sensi dell'art. 1767 e successivi del codice civile) le chiavi di tutte le sedi degli Uffici Giudiziari interessati dai servizi del presente Capitolato. Gli Uffici Giudiziari provvederanno a consegnare le chiavi durante la fase di consegna del servizio, che risulterà dal relativo "Verbale di consegna del servizio". Le chiavi consegnate all'Impresa saranno racchiuse in buste singole etichettate, sigillate e protette, in grado di evidenziare l'apertura indebita. Le chiavi che di volta in volta saranno affidate alla GPG che interviene in caso di allarme, dovranno essere parimenti etichettate e custodite in busta, singola e sigillata, per ogni Ufficio Giudiziario. In caso di apertura della busta per prelevare le chiavi, l'Impresa deve successivamente riporre le stesse all'interno di una nuova busta e registrare tali attività in un "Registro di tenuta chiavi" (tenuto in conformità alle disposizioni della serie normativa EC 50518-3:201), insieme al numero univoco del sigillo di sicurezza che garantisce l'integrità della busta. Gli Uffici Giudiziari si riservano, in qualsiasi momento, di prendere visione del "Registro di tenuta chiavi", del numero delle buste affidate e dell'integrità delle stesse. Durante il periodo tra l'apertura e la risigillatura, la chiave deve essere custodita sotto la diretta responsabilità di una GPG. In occasione della fase di consegna del servizio, potrà essere eventualmente concordato con gli Uffici Giudiziari un sistema alternativo di tenuta chiavi, atto a garantire la massima sicurezza delle varie sedi interessate dal servizio di vigilanza.

Art. 26 – MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE

L'Impresa deve risultare perfettamente idonea, organizzata ed attrezzata per garantire un efficiente funzionamento del servizio di vigilanza, con mezzi di proprietà o dei quali possa disporre in base a qualsiasi titolo giuridico idoneo ed a proprio rischio. Tutte le dotazioni e/o strumentazioni necessarie per il regolare svolgimento del servizio devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge e ai relativi standard di sicurezza e perfettamente funzionanti e devono essere di proprietà dell'Impresa, che provvede, sempre a proprie spese, anche alla loro manutenzione.

Art. 27 – CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Durante tutta la durata del contratto, la Stazione appaltante e gli Uffici Giudiziari hanno la facoltà di effettuare verifiche di conformità e controlli sul mantenimento da parte del Contraente dei requisiti certificati e/o dichiarati ai fini della stipula del contratto nonché sulla quantità e qualità delle prestazioni, procedendo ad autonomi controlli d'ufficio sulla corretta esecuzione del contratto, nelle forme ritenute più opportune (es. controllo del rispetto delle disposizioni e dei tempi contrattuali, controllo dei nominativi delle persone impiegate sulla base dell'elenco comunicato prima dell'avvio del servizio). Eventuali irregolarità ed inadempimenti nell'esecuzione del contratto saranno segnalati per iscritto all'Impresa aggiudicataria. Il Contraente è obbligato a porvi immediatamente rimedio. Il persistere di inadempimenti o negligenze da parte dell'Impresa comporterà la sospensione dei pagamenti nonché

la rifusione di eventuali danni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 (INADEMPIMENTI E PENALI) e dall'art. 16 (RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO).

Art. 28 – CONSEGNA DEL SERVIZIO

Gli Uffici Giudiziari comunicano all'Impresa aggiudicataria il luogo, il giorno e l'ora in cui dovrà trovarsi per ricevere la consegna del servizio. Qualora l'Impresa non si presentasse il giorno stabilito per ricevere la consegna, senza motivo ritenuto giustificato, la Stazione Appaltante avrà senz'altro il diritto di risolvere il contratto ed incamerare la garanzia definitiva, nel caso in cui il contratto sia già stato stipulato. L'Impresa dovrà redigere il "Verbale di consegna del servizio", in contraddittorio con gli Uffici Giudiziari. Il Verbale dovrà essere sottoscritto da entrambe le Parti e nello stesso dovrà essere dato atto della data di attivazione del servizio. Dallo stesso giorno, ogni responsabilità in merito all'esecuzione delle prestazioni, ai danni diretti ed indiretti a persone o cose, siano essi dipendenti, terzi o cose di proprietà degli Uffici Giudiziari, a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, graverà interamente sul Contraente. Quest'ultimo sarà quindi obbligato all'integrale risarcimento dei danni verificatisi con esonero di ogni responsabilità degli Uffici Giudiziari. Alla consegna del servizio l'Impresa riceverà le chiavi delle sedi degli Uffici Giudiziari interessate dal servizio oggetto del presente Capitolato e le eventuali ulteriori istruzioni di dettaglio sulle modalità operative per lo svolgimento dei servizi di vigilanza attivi previsti dal presente Capitolato presso ciascun ufficio/edificio giudiziario.

Art. 29 – CHIUSURA DEL CONTRATTO

Al termine del contratto, il Contraente si impegna a restituire agli Uffici Giudiziari le chiavi ricevute, ordinate, suddivise, etichettate e separate in modo tale che siano facilmente identificabili dagli Uffici Giudiziari. Inoltre, il Contraente si impegna a fare tutto quanto sia necessario al fine di un corretto e funzionale "passaggio di consegne" con il nuovo contraente, che risulterà aggiudicatario della successiva procedura di affidamento del servizio di vigilanza armata, al fine di garantire la continuità del servizio e la sicurezza degli Uffici Giudiziari. Entro il termine ultimo di tre mesi dalla scadenza del contratto il RUP emetterà il Certificato di regolare esecuzione.

La sottoscrizione digitale sul Me.Pa. della stipula del contratto, che richiama il presente capitolato speciale e la sottoscrizione del presente capitolato si intendono approvative dello stesso nonché specificatamente delle clausole n. 10, 13, 14,15, 16, 18, 22 a norma dell'art. 1341 c. 2 del codice civile.

Ragusa, data firma digitale

Firmato digitalmente

Il Procuratore della Repubblica di Ragusa

Dott. Fabio D'Anna

Tabella A

ELENCO PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO NEL SERVIZIO IN VIA CONTINUATIVA
Servizio di vigilanza con piantonamento fisso degli Uffici Giudiziari di Ragusa

Applicazione CCNL dipendenti Istituti di Vigilanza Privati e Servizi Fiduciari (1/10/2014-30/9/2017)

| Livello | Ruolo | Sesso | Data nascita |
|---------|------------|-------|--------------|
| IV° | GPG armata | M | 05/04/1962 |
| IV° | GPG armata | M | 30/05/1963 |
| IV° | GPG armata | F | 15/05/1960 |
| IV° | GPG armata | M | 25/08/1963 |
| IV° | GPG armata | M | 15/03/1955 |
| IV° | GPG armata | M | 01/01/1962 |
| IV° | GPG armata | M | 01/12/1974 |
| IV° | GPG armata | M | 12/08/1986 |
| VI° | GPG armata | F | 02/07/1969 |